



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
DIREZIONE GENERALE DELLA CAMPANIA**

**Istituto Comprensivo Casoria 1° - Ludovico Da Casoria centrale
Via Pio XII, 126 – 80026 Casoria (NA)**

C.M.: NAIC8ET00D

Prot. 2001/VIII.3 del 08/10/2018

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2016/2019 –
ANNUALITÀ 2018/2019**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTI** I propri Atti di Indirizzo emanati secondo la tempistica prevista dal MIUR per gli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 e per il PTOF triennale 2016/2019;
- CONSIDERATO** il PTOF elaborato per il triennio 2016/2019 e gli aggiornamenti annuali;
- TENUTO CONTO** delle risorse dell'organico dell'autonomia;
- delle novità introdotte dalla Legge 29 maggio 2017 n. 71 (cyberbullismo) e dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107".
- del Documento delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari
- dei Decreti Legislativi n. 60, 62, 63, 66 del 2017, attuativi della legge 107/2015
- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- del monitoraggio delle azioni di Miglioramento;
- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
- delle proposte delle associazioni presenti sul territorio;
- delle costituenti Reti di scuole;
- degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio
- PREMESSO** che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

che è competenza del Collegio dei docenti l'elaborazione del documento

RICHIAMATI

gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati, che si riportano:

SEZIONE	PRIORITÀ	TRAGUARDI
ESITI DEGLI STUDENTI		
Risultati scolastici	Ridurre il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse	Ridurre del 5% il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi	Diminuire la varianza interna alle classi del 10% Diminuire la varianza tra le classi del 10%
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare gli esiti delle competenze chiave nella Lingua madre, in Matematica e nelle Lingue comunitarie	Migliorare del 10% gli esiti delle competenze chiave nella Lingua madre, in Matematica e nelle Lingue comunitarie
	Incrementare il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo	Riduzione del 5% degli interventi disciplinari Riduzione del 5% del numero degli alunni collocati nelle fasce di voto basse per il comportamento
Risultati a distanza	Monitorare ed elaborare statisticamente gli esiti apprenditivi in uscita Infanzia/primaria e Primaria/Secondaria	Costruzione di un sistema di valutazione condiviso nelle classi ponte
	Implementare un sistema orientativo in uscita efficace	Costruire un sistema di valutazione e autovalutazione delle competenze e di analisi e autoanalisi delle aspirazioni
	Redigere un consiglio orientativo pienamente condiviso	Riduzione del 10% dello scarto tra i consigli orientativi proposti dalla scuola e le scelte delle famiglie
	Conoscere i dati dei risultati a distanza	Monitoraggio e controllo degli esiti nel primo anno del segmento/grado successivo

TENUTO CONTO

dei risultati positivi già ottenuti nelle prime due annualità che saranno recepiti nel prossimo RAV e nel prossimo PTOF

ANALIZZATI

I risultati delle prove INVALSI 2017/2018

CONFERMA per l'a.s. 2018/2019 come indicato nell'Atto di indirizzo per l'a.s. 2017/2018

I punti 1, 2 e 3 e quelli dalla lettera a) alla lettera m)

ed INTEGRA con le seguenti sezioni:

per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a.s. 2018/2019 in ordine ai processi con le relative azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare per rispettare le Priorità/Traguardi delineati nel RAV e nel PdM, al fine di garantire un'offerta formativa di qualità, in un'ottica di miglioramento continuo nonché per la definizione di modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento:

1. Integrare il PTOF in modo coerente con gli obiettivi e i traguardi delle competenze stabiliti dalle Nuove Indicazioni Nazionali, implementando lo spazio riservato al potenziamento dei saperi

disciplinari e ampliando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi curricolari ed extracurricolari centrati sullo sviluppo delle **competenze trasversali**, ponendo al centro dell'attività didattica gli **esiti didattici degli alunni anche in connessione con gli esiti delle prove nazionali standardizzate**.

2. Implementare il curricolo verticale d'istituto per competenze, in modo particolare quello di Cittadinanza e Costituzione (elemento catalizzatore per l'ampliamento dell'O.F. e la progettazione del curricolo stesso), con esplicitazione dei principi metodologici da seguire, secondo le Nuove Indicazioni per il Curricolo, per una reale partecipazione attiva e democratica degli studenti all'interno della comunità scolastica, progettare azioni mirate al potenziamento delle competenze chiave, in particolare nelle **discipline di Italiano e Matematica**, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI, e nelle **lingue comunitarie**, monitorando in modo sistematico, gli apprendimenti degli studenti per la progettazione e l'attuazione di tempestivi ed adeguati interventi di recupero/potenziamento/consolidamento.
3. Costruire le competenze metodologiche e metacognitive di cittadinanza e costituzione: progettando e realizzando percorsi ed esperienze di sviluppo e valorizzazione delle competenze relative all'imparare a imparare, allo spirito di iniziativa e intraprendenza: saper accedere alle informazioni e utilizzarle nella realtà, individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, valutare priorità, rischi, opportunità, scegliere tra opzioni diverse, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, assumere iniziative personali, portare a termine compiti.
4. Progettare percorsi per la conoscenza, rispetto e valorizzazione delle diversità nel loro contributo alla costruzione della convivenza a scuola e nella comunità (Cittadinanza e diversità).
5. Personalizzare i curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
6. Proporre situazioni apprenditive per compiti di realtà, proponendo situazioni e attività, vicini al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem-solving e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento adeguatamente diversi da quelli della pratica didattica, privilegiando prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti.
7. Utilizzare i QdR delle prove INVALSI per interpretare i risultati ottenuti dalla scuola e dalle singole classi. Comparare i risultati delle proprie classi con gli esiti complessivi delle prove, contestualizzati nella realtà territoriale, individuando i punti di forza e di debolezza del percorso scolastico e delle scelte didattiche effettuate, per riflettere sugli apprendimenti raggiunti dagli alunni (curricolo agito), sull'efficacia dell'offerta formativa, sulla coerenza del curricolo d'istituto (curricolo effettivo) e per una rimodulazione della progettazione didattica e del PTOF.
8. Progettare azioni e attività per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge n. 107;
9. Potenziare le attività di recupero e potenziamento curricolari ed extra-curricolari, al fine di ridurre la percentuale degli alunni con insufficienze e valorizzare le eccellenze, innalzando la percentuale degli alunni con votazione prossima al massimo;
10. Migliorare i risultati in matematica e italiano, sia nella scuola primaria che secondaria, con la riduzione della varianza tra le classi e il raggiungimento di esiti in linea con la media della regione e della macroarea.

Azioni organizzative:

11. Articolare le attività didattiche, utilizzando l'organico di potenziamento e la progettualità realizzata con l'attuazione dei PON/FSE, per gruppi di alunni, di livello, di compito, anche a classi aperte e secondo un'impostazione disciplinare ed interdisciplinare;
12. Attuare interventi curricolari ed extracurricolari, finalizzati all'inclusione/differenziazione, con utilizzo di strategie finalizzate ad elevare la motivazione allo studio e i livelli di apprendimento;
13. Attuare interventi per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e degli stessi Docenti, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;

Azioni per il raggiungimento delle priorità:

14. Continuare e migliorare l'utilizzo dei criteri per la formazione delle classi a garanzia di un'effettiva equi- eterogeneità e per un effettivo innalzamento dei livelli di competenza.
15. Continuare e migliorare il sistema di rilevazione degli esiti apprenditivi.
16. Elaborare un sistema di monitoraggio e verifica della ricaduta delle azioni progettuali sui livelli di apprendimento e di comportamento
17. Utilizzare la didattica delle competenze, aiutando gli alunni/studenti a scoprire e perseguire interessi, per elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti
18. Revisionare il curriculum per competenze al fine di incanalare nelle progettazioni curricolari o extracurricolari le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio del 2018

All'elaborazione e all'attuazione del piano concorrono tutti i docenti dell'organico dell'autonomia e tutto il personale della scuola ed ogni scheda progettuale, report, azione di monitoraggio, valutazione dei percorsi realizzati dovrà fare riferimento agli obiettivi che sono riconducibili alle criticità emerse nel RAV , alle priorità e ai traguardi indicati nel documento e alle azioni previste nel PDM e ai punti delineati nel presente Atto.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente e del precedente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Grazia Puzone
firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993